

## Scarp de' tenis. Laboratori nelle carceri, una opportunità di un futuro diverso

Un viaggio nelle carceri d'Italia. Per raccontare storie positive che vedono protagonisti i detenuti nelle vesti di cuochi, di chef, pasticceri. A loro, alle loro storie, ai prodotti «made in carcere» è dedicata la copertina e il servizio del nuovo numero di *Scarp de' tenis*, in vendita per tutto il mese di febbraio. Ai detenuti - che lavorano nei laboratori artigianali presenti in molte carceri italiane, dove si produce cibo di qualità - si offre una opportunità di formazione di rilievo. Per una volta dunque si tralasciano gli aspetti più difficili legati alla vita nel carcere e ci si concentra, complice un mercato come quello del food in costante espansione, su chi cerca, lavorando in cucina e nei laboratori artigianali, di costruirsi un futuro diverso. All'interno del giornale tante altre storie: un colloquio con [Carlo Borgomeo](#) su Sud e Terzo settore, l'intervista a Alice Milani, nipote di don Lorenzo e autrice della *graphic*

*novel* sul sacerdote di Barbiana, le biblioteche condominiali di Milano, il liutaio che crea la chitarra perfetta. *Scarp de' tenis* non si trova in edicola.

Lo si può acquistare fuori da alcune chiese della Diocesi o in questi punti fissi a Milano: Piazza Cadorna (Ferrovie Nord), Piazza Fontana (Curia), Corso di Porta Vittoria (sede Cgil), Piazza San Babila. I venditori sono facilmente riconoscibili per la pettorina rossa e il cartellino di riconoscimento. *Scarp de' tenis* è un giornale di strada non profit, un'impresa sociale che vuole dar voce e opportunità di reinserimento a persone senza dimora o emarginate. È un'occasione di lavoro e un progetto di comunicazione. È il primo passo per recuperare la dignità.

